

**RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI**

**INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI  
ESCURSIONISTICI  
(RESP ED ECORESP)**

**PROGETTO PRELIMINARE**

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 1.1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA – SITO 1 (ed ex sito 4)
DATA	FEBBRAIO 2019

--	--	--

## PREMESSA

Il Grande Anello dei Sibillini è un percorso escursionistico di circa 124 Km che abbraccia l'intera catena montuosa. Per una migliore fruizione del Grande Anello, il Parco aveva provveduto alla ristrutturazione dei rifugi escursionistici, 2 dei quali sono attualmente agibili a seguito degli eventi sismici del 2016.

Articolato in nove tappe, il percorso inizia da Visso, in cui si trova la sede del Parco, e prosegue in senso orario per poi chiudersi a Visso.

L'itinerario Visso – Cupi (G1) è uno dei più affascinanti del Grande Anello: partendo dal centro storico di Visso, ripercorre un tratto dell'antica *"via di Macereta e Laureta"*, un tempo percorsa dai pellegrini che dal Regno di Napoli si recavano al Santuario di Loreto attraverso la Valle del Chienti. Il percorso si snoda lungo le pendici del Monte Careschio, aggirandolo fino ai Piani di Macereto da cui si prosegue, aggirando il Fosso La Valle, fino a giungere a Cupi. Lungo l'itinerario è possibile ammirare il suggestivo santuario di Macereto, una delle architetture rinascimentali più affascinanti della Regione Marche, costruito su progetto del Bramante dall'arch. Giovanbattista da Lugano e proseguito dopo la sua morte da arch. Filippo Salvi da Bissone.

L'ambiente è caratterizzato da altipiani che aprono ampie vedute sull'imponente parete del M. Bove Nord e sulle Valli di Visso e dell'Ussita. La presenza di ampi pascoli testimonia la secolare tradizione della pastorizia; mentre fra i campi coltivati, spesso bordati da muretti a secco, i segni visibili di antichi terrazzamenti indicano che un tempo le colture si spingevano più in alto.

L'economia della zona è da sempre legata all'allevamento degli ovini che si incontrano ancora allo stato semibrado lungo il percorso.

La ricettività nel punto tappa di Cupi era garantita esclusivamente dal Rifugio del Parco dotato di 45 posti letto e di una sala ristorante in grado di ospitare fino a 60 persone ed è stata azzerata dal Sisma. In questo contesto, il punto tappa di Cupi costituisce uno dei siti più bisognosi di strutture sostitutive, grazie alle quali far ripartire l'economia della zona.

## SITUAZIONE ANTE SISMA 2016 E SITUAZIONE ATTUALE

Il rifugio di Cupi aveva una superficie di accoglienza pre- sisma di 550 mq e consentiva l'accoglienza di 46 persone.

Il rifugio è stato dichiarato inagibile con Ordinanza n. 169 del 20.02.2018 a seguito dell'attribuzione all'edificio Esito E – Scheda AEDES – Edificio inagibile.

	Località	Esito AEDES	Ordinanza inagibilità	Superficie accoglienza pre- sisma [mq]	Ospitalità Pre –sisma [posti letto]
Rifugio di Cupi	Visso (MC)	E	169 20.02.2018	270	38

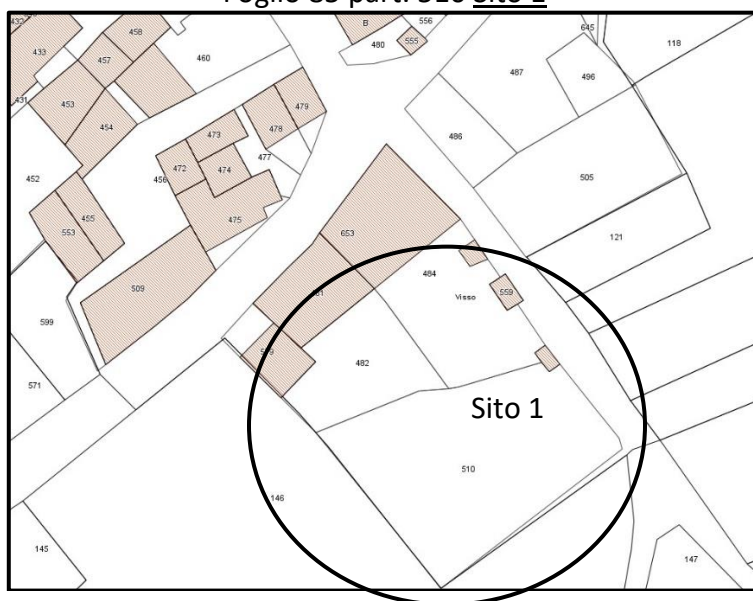
il Rifugio escursionistico di Cupi (Comune di Visso) rientra nell'elenco allegato all'OCSR n. 39/2017 con n.ro d'ordine 90. I tempi stimati per il ripristino sono stimati nell'ordine dei 5 anni.

## INQUADRAMENTO URBANISTICO

I terreni oggetto di intervento sono censiti al N.C.E.U. al foglio 85 part. 510 e adiacenti al Rifugio inagibile di Cupi.

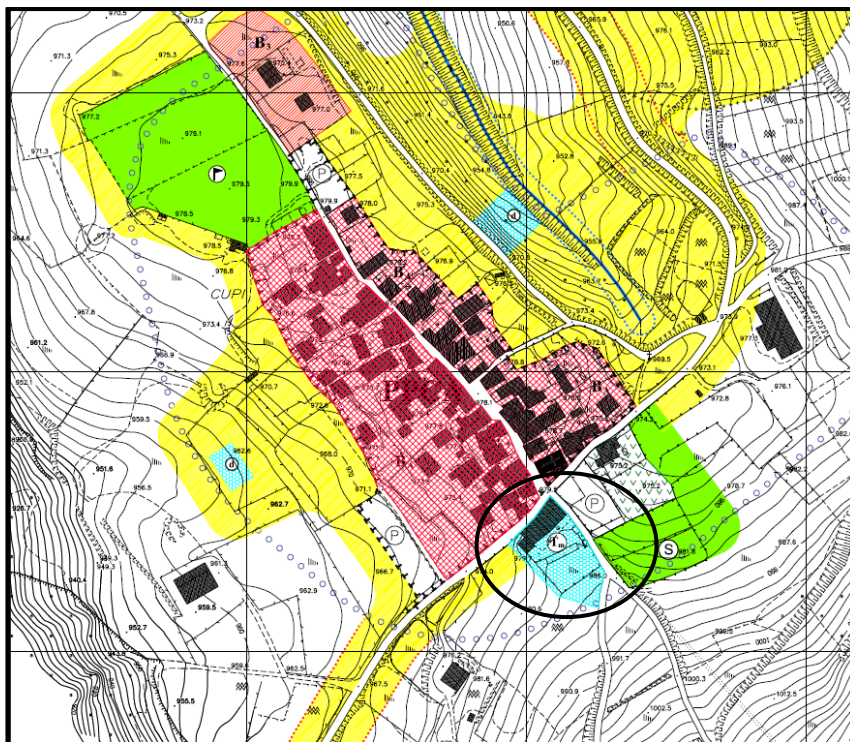
Urbanisticamente l' area è all' interno del centro abitato della Frazione Cupi.

Stralcio Catastale  
Comune di Visso  
Foglio 85 part. 510 Sito 1



Dal punto di vista urbanistico, l'area di intervento è destinata ai sensi del P.R.G. in approvazione ad "Attrezzature Turistiche", adatta quindi alle tipologie di strutture da realizzare.

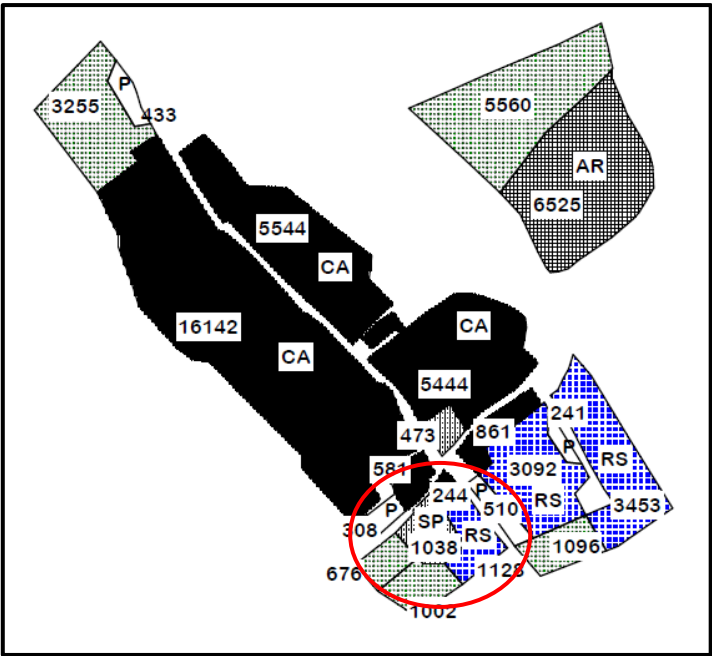
Comune di Visso  
Stralcio P.R.G. Adottato























LEGENDA (1:2000)		REF. ART. N.T.A.	SEGNO	SIGLA
<b>LIMITE AMMINISTRATIVO COMUNALE</b>				
<b>PIANI E PROGRAMMI ATTUATIVI (LIMITI E SIMBOLI)</b>				
DI INIZIATIVA PRIVATA	LOTTIZZAZIONE VIGENTE	◆◆◆◆◆◆	I	
	LOTTIZZAZIONE PREMISTA	◆◆◆◆◆◆	L	
DI INIZIATIVA PUBBLICA	PIANI PARTICOLAREGGIATI CENTRI STORICI	▲▲▲▲▲▲	PPCS	
	PIANI PART. CENTRI AMBIENTALI	▲▲▲▲▲▲	PPCA	
	PIANI PARTICOLAREGGIATI DI IN.PUB.	▲▲▲▲▲▲	PP	
	PIANI DI RECUPERO INIZIATIVA PUBBLICA	▲▲▲▲▲▲	PRIP	
	PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE	- - - - -	ERP	
	PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	■ ■ ■ ■ ■	PIP	
NUMERO D'ORDINE PIANI ATTUATIVI <b>1-2-3...</b>				
<b>ZONE PER VIABILITA', VERDE PUBBLICO E ATTREZZATURE</b>				
STRADA DI INTERESSE COMUNALE E INTERCOMUNALE				
IPOTESI DI NUOVO TRACCIATO STRADALE				
PARCHeggi PUBBLICI		(P)		
AREA PROTEZIONE CIVILE				
VERDE PUBBLICO	A GIARDINO E PARCO GIOCHI	(V)		
	ATTREZZATO PER LO SPORT	(S)		
	ATTREZZATO SPECIALE	(S)		
	PARCO FLUVIALE	(F)		
ATTREZZATURE URBANE	ATTREZZATURE SCOLASTICHE	(S)		
	CIMITERIALE	(C)		
	RELIGIOSE	(R)		
	AMMINISTRATIVE E DI SERVIZIO	(A)		
	CULTURALI, RICREATIVE E TEMPO LIBERO	(T)		
	ASSISTENZIALI E SANITARIE	(H)		
	ATTREZZATURE TURISTICHE (T)	(T)		

Nel Programma di fabbricazione in vigore, l'area di intervento è individuata come area a destinazione Residenziale Semintensiva (RS).

Comune di Visso  
Stralcio Programma di fabbricazione

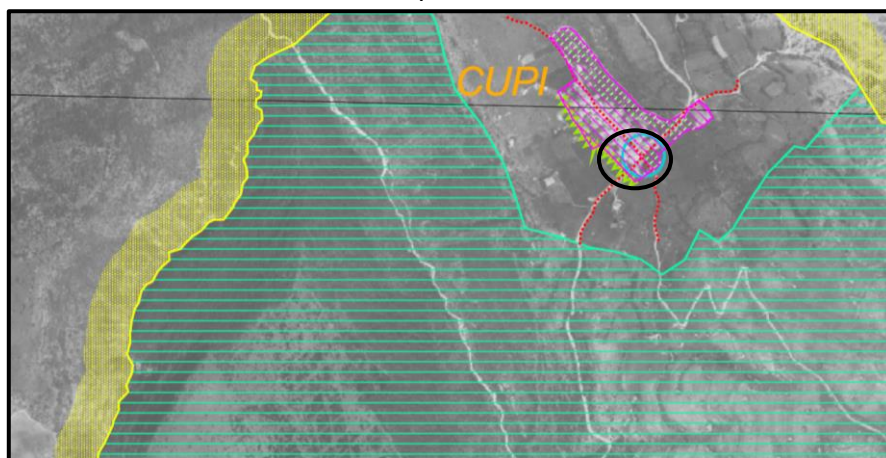


COMUNE DI VISSO REGOLAMENTO EDILIZIO CON ANNESSO PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE				
LOCALITA'	CUPI	TAV.	4.11	1:5.000
ZONA	SUB ZONA E RETINO DI RIFERIMENTO			
ZONE RESIDENZIALI	CENTRO STORICO			
	CENTRO AMBIENTALE			
	COMPLETAMENTO			
	ESPANSIONE SEMINTENSIVA			
	ESPANSIONE ESTENSIVA			
ZONE TURISTICHE	COMPLETAMENTO			
	ESPANSIONE INTENSIVA			
	ESPANSIONE SEMINTENSIVA			
	ESPANSIONE ESTENSIVA			
	ATTREZZATURE TURISTICHE			
ZONE ATTIVITA' ECONOMICHE	PICCOLE INDUSTRIE			
	ATTREZZATURE RURALI			
	RURALI			
ZONE VERDI	PARCO E SPORT			
	PUBBLICO DI ZONA			
ZONE VERDI DI RISPETTO	DI RISPETTO PANORAMICO - AMBIENTALE			
	DI RISPETTO STRAD. CIMIT. CORSI D'ACQUA			
	BOSCO			
ZONE PUBBLICHE	EDIFICI-SERVIZI ED IMPIANTI PUBBLICI			
	PARCHEGGI E STRADE			

L'area scelta ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "Ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990. Per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) risultano individuate in zona "D2 in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione di nuclei e agglomerati rurali e dove tra gli interventi ammissibili risultano ricompresi quelli di RQ (Riqualificazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento e tra gli usi compatibili risultano presenti gli usi S4 (attività ricettive). L' area è esterna alla rete natura 2000.

### Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### Piano per il Parco



SPECIFICHE DETERMINAZIONI	
Priorità di recupero di beni d'interesse storico-architettonico e paesistico-ambientale	
	Centri e nuclei di antica formazione
	Manufatti storici
	Ambiti specifici
	Aree degradate
	Percorsi storici
	Limiti all'edificazione
	Varchi non edificati da mantenere
	Spazi aperti da mantenere
	Margini verdi di contenimento dell'edificazione
	Presenza di antiche fortificazioni da valorizzare

ZONE D (Aree di promozione) Dettaglio delle previsioni	
	Aree urbane (D1)
	Nuclei e agglomerati rurali (D2)
	Centri turistico-residenziali (D3)
	Aree produttive (D4)
	Zone C (Aree di protezione)
	Zone B (Riserve orientate)
	Zone A (Riserve integrali)
	Confine del Parco



Dalle analisi preliminari svolte sul sito l'area non presenta vincoli di carattere geologico, geotecnico, idrologico ed idraulico che possano portare a problemi di fattibilità dell'intervento.

Sull'area non si riscontra la presenza di vincoli di tipo storico o artistico, paesaggistico o di altra natura.

Nella successiva fase progettuale verrà richiesta idoneità geologica

## STATO ATTUALE

L'area di progetto è un'area confinante con l'area di proprietà del Parco, retrostante il rifugio di Cupi e con un'area di proprietà del Comune di Visso.

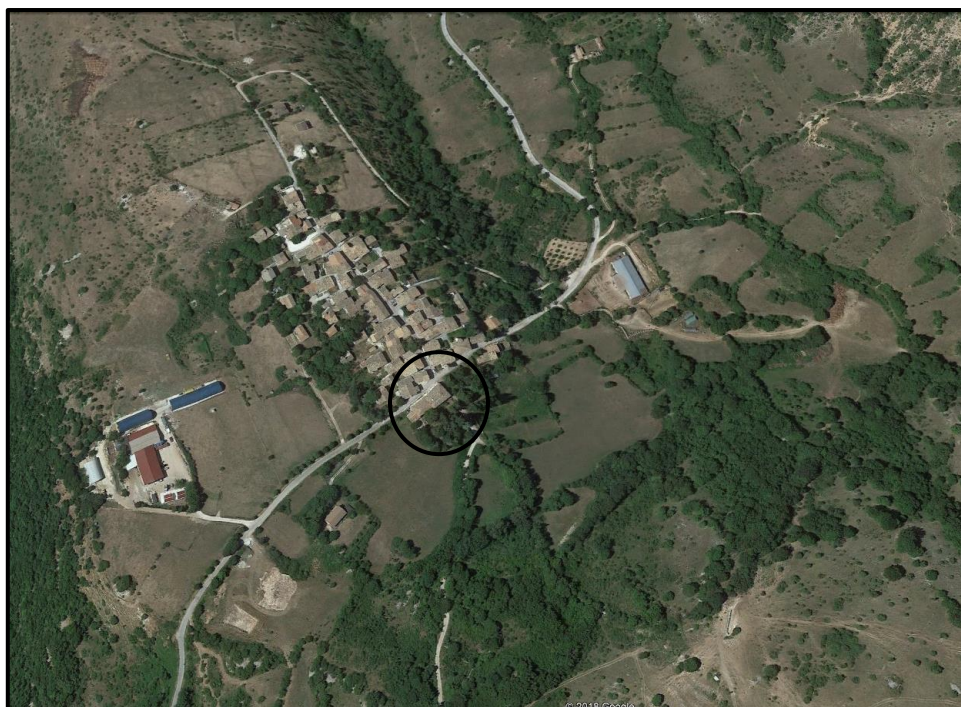


Foto aerea

L'area è pianeggiante e presenta alberi di medio tronco da rimuovere per consentire l'installazione delle strutture.

Sulla strada adiacente al lotto 510, sono stati rilevati i sottoservizi necessari alla realizzazione e gestione delle strutture di progetto. Saranno necessari pertanto solamente delle opere di allaccio agli stessi.

Si riportano di seguito foto del rifugio inagibile di Cupi e dell'area dove verranno installati i RESP.





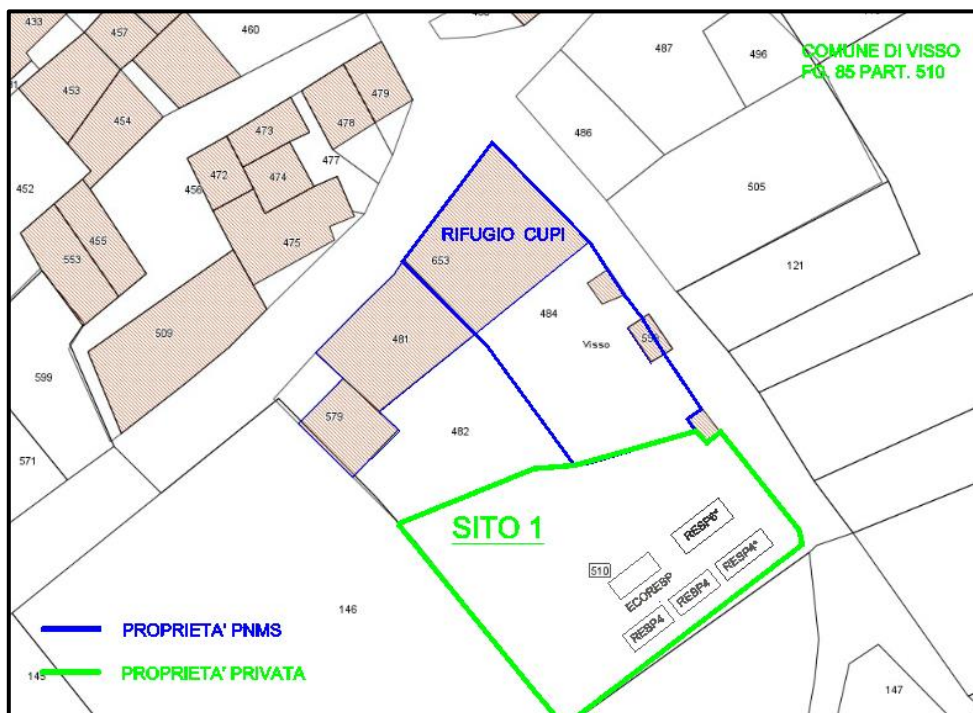


## STATO DI PROGETTO

Il rifugio di Cupi verrà delocalizzato in loc. Cupi (sito 1). Il progetto del sito 1 prevede l'installazione di un RESP 4\* e di un RESP 6\*, due RESP 4 e un ECORESP e garantirà un'ospitalità di progetto di 18 persone. Si riporta in tabella i dettagli di progetto del sito 1.

	Identificativo sito	Località	Superficie di progetto [mq]	Ospitalità di progetto [posti letto]	Dettaglio strutture
Rifugio di Cupi	Sito 1	Visso (MC)	84,5	18	1 RESP 4* 1 RESP 6* 2 RESP 4 1 ECORESP

Si riporta di seguito lo stralcio catastale e si rimanda agli elaborati grafici per maggiori dettagli.



## QUADRO ECONOMICO SITO 1

Il quadro economico del singolo sito è il seguente:

SITO 1 (ed ex SITO 4)- CUI	
costo strutture	94.610,00
oneri di urbanizzazione	27.796,48
oneri tecnici	7.500,00
trasporto in altro sito	16.393,4
Acquisizione sito	10.510,00
IVA e altri oneri	34.798,22
<b>Totale</b>	<b>191.608,1</b>

Il presente quadro economico sarà aggiornato a seguito dell' individuazione del fornitore delle strutture e delle caratteristiche esecutive delle stesse. Sono in fase di determinazione gli oneri di acquisizione del sito.